

AUTORI VARI

**STAMPA CATTOLICA,
STAMPA D'OPINIONE?**

emp - edizioni messaggero padova

aprirsi alle diverse opinioni che emergono dal popolo: giornale dunque di dialogo aperto, di dialettica, di informazione pluralistica (è anche il titolo di una nostra seguitissima, e spesso esplosiva, rubrica di lettere al direttore).

2. Un seconda pre-condizione perché un giornale cattolico possa fare davvero opinione: la professionalità. «Vita trentina» è stata forse il primo settimanale diocesano in Italia a darsi un struttura redazionale fatta di giornalisti professionisti (attualmente siamo in tre), laici e a tempo pieno.

Professionalità significa di non aver alcun complesso di inferiorità rispetto agli altri organi della stampa. «Laici» significa avere una sensibilità più vicina alla gente (al popolo) e ai suoi problemi quotidiani e riuscire meglio a mediare tra i valori, gli ideali cristiani e la fatica, le contraddizioni di tutti i giorni. Significa in altre parole ridurre il pericolo di assumere un tono fastidiosamente predicativo.

Professionalità laica (e naturalmente anche i preti possono e devono conquistarla) significa fare un giornale che ha i numeri, le carte in regola per confrontarsi senza timori reverenziali con la stampa d'informazione non etichettata confessionalmente. Significa poter fare concorrenze a viso aperto, accettando le regole del gioco, uscendo dall'orticello chiuso e riposante dei «nostri», dei fedelissimi, del mercato garantito e magari benedetto dall'acqua santa.

Questa esigenza di laica professionalità i grandi periodici cattolici a diffusione naziona-

le l'hanno recepita e concretizzata da anni. Nei settimanali diocesani stenta invece a passare.

3. Una terza pre-condizione, *last but not least*, perché un giornale (non solo cattolico) possa fare opinione, è la libertà. Che significa, per un settimanale diocesano, autonomia (sia pure relativa) dall'istituzione diocesana di cui non è organo ufficiale, ma strumento di informazione e confronto. Libertà dalle risorgenti tentazioni di collateralismo (e in periodi elettorali questo ci costa non pochi conflitti); libertà dai gruppi di potere politico ed economico per essere — diceva un nostro slogan — la voce di chi non ha voce. Spalancando la finestra anche sull'altra faccia del mondo quella della fame e dello sfruttamento.

Se la nostra esperienza può dire qualcosa, «Vita trentina» fa opinione sia nel mondo cattolico sia fra i laici, i non-credenti, la società civile intesa nel senso più ampio, proprio perché dimostra sempre, con i fatti, di volere questa libertà, pagandola in termini di minori consensi dalla stessa comunità ecclesiale, ma guadagnando in cambio il rispetto e l'attenzione di tutti.

Proprio perché non scavalca i fatti, non li manipola per fare prediche. Proprio perché dà spazio alle diverse opinioni non quelle effimere, ma quelle radicate in un significato senza mai rinunciare, per questo, ad esprimere la propria. Che però non è pre-confezionata, ma nasce dal confronto, spesso doloroso, con la realtà.

INDICE

Presentazione	pag. 5
INDIRIZZI E SALUTI	
I. (Luciano Marini)	» 11
II. (Filippo Franceschi)	» 16
III. (Carlo Bernini)	» 22
RELAZIONI	
Stampa cattolica italiana: profilo storico (Gianpaolo Romanato)	» 31
Stampa cattolica italiana: problemi e prospettive (Angelo Bertani)	» 73
TAVOLA ROTONDA: STAMPA CATTOLICA, STAMPA D'OPINIONE?	
Dialogo o polemica? (Luigi Sartori)	» 113
La domanda di cultura e di identità (Ulderico Bernardi)	» 122
La difficoltà di fare opinione (Giorgio Lago)	» 133
La stampa cattolica fa opinione (Guido Folloni)	» 142
Una stampa al servizio della libertà (Giancarlo Zizola)	» 149
Il valore morale dell'indignazione (Adriana Zatti)	» 163

COMUNICAZIONI

La donna nella stampa cattolica (Adriana Zarri)	pag. 175
Stampa cattolica e stampa laica in Francia (José De Brouker)	» 187
Settimanali diocesani: pregi e difetti (Alfredo Contran)	» 193
Quale immagine di chiesa nella stampa cattolica? (Lorenzo Prezzi)	» 204
Un settimanale cattolico che guarda ai «laici» (Leonardo Zega)	» 222
La stampa cattolica stimolo alla crescita della pietà popolare (Giacomo Panteghini)	» 230
La stampa per emigrati (Silvano Ridolfi)	» 243
Conclusione (Luigi Sartori)	» 247

INTERVENTI PERVENUTI AL CONVEGNO

Il «giornalismo formica» (Flaminio Piccoli)	» 259
Per una stampa esperta in umanità (Domenico Agasso)	» 264
Uscire dal ghetto (Giorgio Bobbio)	» 267
L'altra faccia dell'emigrazione (Franco Pittau)	» 273
Fatti, opinioni e professionalità (Paolo Ghezzi)	» 277



166676

CLASSICI DELLO SPIRITO

- 1. TERESA D'AVILA**
Esperienza di Dio
Introduzione di Benedetta Papàsogli - Pag. 224
- 2. DOSTOJEVSKI**
La leggenda del Grande Inquisitore
Introduzione di Josef Imbach - Pag. 224
- 3. AMBROGIO**
Sulle vergini
Introduzione di Pierfranco Beatrice - Pag. 136
- 4. TOMMASO D'AQUINO**
La conoscenza di Dio
Introduzione di Marie-Dominique Chenu - Pag. 256
- 5. CLAUDEL**
L'annuncio a Maria
Introduzione di Pietro Scapin - Pag. 224
- 6. PÉGUY**
Il clima della Speranza
Introduzione di Giorgio Francini - Pag. 208
- 7. KIERKEGAARD**
Pensieri che feriscono alle spalle
Introduzione di Cornelio Fabro - Pag. 232
- 8. SCHLEIERMACHER**
La Confessione di Augusta
Introduzione di Roberto Osculati - Pag. 296
- 9. CHATEAUBRIAND**
Genio del Cristianesimo
Introduzione di Dante Bovo - Pag. 264

edizioni messaggero padova

via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova - tel. (049) 664322